La Provincia di Lecco



GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022 • EURO 1.50 ANNO 131 . NUMERO 5 • www.laprovinciadilecco.it

Saldi senza corse, ma l'interesse c'è

Saldibagnatisaldifortunati. Hanno preso il via ieri mattina in una giornata tipicamente invernale segnata dal maltempo i ribassi invernali, seppur già da dopo Santo Stefano nella maggior parte dei negozi si acquistava a prezzo ridotto.

Commercianti concordi nel promuovere lo shopping di Natale decisamente in ripresa e con valori che si avvicinano a quelli prima dell'emergenza sanitaria, ora si guarda ai saldi.

Saldi che però sono diversi da quelli del passato, ovvero niente



Da jeri via ai saldi invernali FOTO MENEGAZZO

corsa all'acquisto «ma un nuovo modo di intendere la campagna ribassi-dicono concordi i commercianti - non c'è più la fretta di acquistare subito, la pandemia ha cambiatole abitudini».

SANDIONIGI A PAGINA 16

Filo di Seta

Diokovic non vaccinato non può scendere dall'aereo. Oggi solo volée.

Dopo Natale

Un rituale che resiste alle crisi

Iniziano i saldi, ma non si va di corsa

Primo giorno. Soddisfatti i commercianti per il primo giorno di vendite, anche se le abitudini sono cambiate Negozi concordi: «Dopo il Covid non c'è più la fretta dell'acquisto, si sceglie con cura cercando più qualità»

PAOLA SANDIONIGI

Saldi bagnati saldi fortunati. Hanno preso il via ieri mattina in una giornata tipicamente invernale segnata dal maltempo i ribassi invernali, seppur già da dopo Santo Stefano nella maggior parte dei negozi si acquistava a prezzo ridotto. Ad avviare in anticipo i saldi con sconti e ribassi è stata sia la piccola che la grande distribuzione.

Shopping in ripresa

Commercianti concordi nel promuovere lo shopping di Natale decisamente in ripresa e con valori che si avvicinano a quelli prima dell'emergenza sanitaria, ora si guarda ai saldi.

Saldi che però sono diversi da quelli del passato, ovvero niente corsa all'acquisto «ma un nuovo modo di intendere la campagna ribassi - spiega Alberto Bianchi di "Capo Horn" all'Isolago - non c'è più la fretta di acquistare subito, la pandemia ha cambiato tante cose e tra queste anche l'approccio ai saldi che restano importanti e che vanno mantenuti. L'inizio in un giorno feriale a metà settimana non ha portato subito molti clienti, probabilmente gli acquisti maggiori saranno nel fine settimana. Comunque le aspettative sono buone».

Sono parecchie le attese anche da "Man.it" all'Isolago dove Claudio Ripamonti dice: «Ci attendiamo un buon giro di affari, l'inizio di mercoledì, giorno lavorativo, non ha segnato un boom di presenze ma nei prossimi giorni gente ne arriverà. Gli acquisti ora vengono fatti senza fretta, guardando e ponderando, e di conseguenza i saldi proseguiranno per ben oltre le consuete prime

settimane. Resta la paura dell'incremento dei contagi confidando che non si arrivi a dover chiudere».

Un'indagine di Ferconsumatori stima che il il 37% delle famiglie approfitterà delle vendite promozionali, con una spesa media a famiglia di circa 184 euro anche se vi saranno sicuramente forti differenze, fra famiglie con possibilità di spesa oltre 300 euro e altre che dovranno rimanere sotto i 100 euro.

Finiti anche i tempi delle vetrofanie, dei grandi manifesti, ora le indicazioni sulle vetrine sono molto più contenute.

Sul cartellino deve essere indicato sia il prezzo pieno che quello ridotto nonché la percentuale di sconto.

È buona norma evitare di acquistare prodotti la cui etichetta non indichi, oltre alla composizione, anche le modalità di manutenzione: si eviteranno così spiacevoli incidenti

Finiti i tempi delle vetrofanie con cartelloni troppo strillati Vince il basso profilo

A Natale si è venduto bene grazie alle luci nel centro e alle iniziative

nelle operazioni di lavaggio.

I ribassi dureranno sessanta giorni e al percentuale di sconto va dal 20% in su, in media è già al 30%.

«Le attese sono buone, a Natale è andata bene, certo il cliente chiede la qualità», aggiunge Nicoletta Odobez del negozio "Lina T" all'Isolago.

Qualità, prezzo ribassato e clienti fedeli che tornano.

«Le vendite invernali sono andate bene - fa notare Cristian Caseri dello storico negozio di abbigliamento Caseri -, la ripresa si è sentita, adesso abbiamo molte attese per quanto riguarda i ribassi invernali».

La ripresa c'è

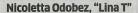
Da "Wit In" in via Roma, Nicoletta Aldeghi traccia un bilancio con il segno più per lo shopping di Natale e guarda ai saldi con fiducia. «Sono iniziati subito bene, il capo spalla più richiesto è il cappotto, la percentuale di sconto è sul 30%, prevediamo buone presenze nel fine settimana - prosegue Nicoletta Aldeghi - L'unico problema potrebbe essere il maltempo che magari non invoglia ad uscire».

Oscar Riva di "Kammi calzature all'Isolago, ha parecchie attese: «gli acquisti di Natale sono andati bene complice le iniziative organizzate, le proiezioni di luce sono piaciute molto.

A dicembre la ripresa si è sentita ora resta però la preoccupazione legata alla curva dei contagi che continua a crescere e che potrebbe portare meno presenze in città - prosegue Riva-, non va sottovalutato il fatto che i positivi sono parecchi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA







Cristian Caseri





Nicoletta Aldeghi. "Wit In"



Claudio Ripamonti, "Man.it"



Alberto Bianchi, "Capo Horn"

Un consiglio? I capi classici Abbinabili e non "scadono"

l capo classico di buona qualità torna e vince su tutto.

«La pandemia ha cambiato il modo di fare shopping, si acquista con oculatezza e si punta su uno o pochi capi di qualità che possono essere sfruttati in parecchie occasioni e che non tramontano. Cappotti e blazer sono i pezzi sui quali puntare perfare affari con i saldi invernali. Non si acquista più così tanto per comprare».

Maria Cristina Giordano. consulente d'immagine, lecchese, da trent'anni nel mondo della moda, è un'esperta del settore.

«Consiglio un bel cappotto che a mio parere non deve



Maria Cristina Giordano

mancare in nessun armadio, e che resta uno dei capi che non passeranno mai di moda e che si potranno indossare sempre conigiusti accessori - prosegue Maria Cristina Giordano - altro pezzo importante è il blazer che si usa in ogni stagione e con vari accostamenti. I saldi invernali permettono di fare dei buoni affari. La moda post pandemia guarda alla qualità e ai piccoli negozi di vicinato che offrono un servizio unico, c'è un ritorno al negozio di fiducia rispetto alla grande distribuzione. A mio parere prima di uscire per saldi è bene guardare nel proprio guardaroba e valutare ciò che si ha già evitando doppioni, e comprare quel pezzo che permette di rinnovare più accostamenti».

Cappotti, blazer, ma anche gonne midi «scarpe mocassino che si portano con tutto e che si trovano in varie versioni. Per le borse quelle a secchiello sono un grande ritorno, oltre a gonne a pieghe, per la primavera assisteremo ad un ritorno della moda anni Novanta con gonne mini e magliette corte per chi ha il fisico-prosegue la consulente



A Lecco sono iniziati i saldi: è caccia alle occasioni, ma tutti gli esperti predicano oculatezza e cura

d'immagine - Nei saldi non si devono acquistare i capitroppo di moda, quelli che compaiono su tutte le riviste, perché sono sovraesposti e si sono già visti ovunque. Inoltre, dopo averli indossati un paio di volte ci si stanca, ed essendo così noti sono facilmente databili».

Un guardaroba base, classico, con pezzi che si possono sfrut-

tare in più modi e in più occasioni, e soprattutto in più stagioni visto che ormai la maggior parte deitessutisiadatta ad ognicontesto. Abiti che d'inverno si portano con il cappotto, o in primavera con il giubbetto leggero.

Spesso si fanno acquisti sbagliati perché ci si lascia attrarre dal pezzo basso, o dall'impulso del momento senza pensare che

nell'armadio non si ha nulla con cui abbinare quel capo.

Meno pezzi di tendenza che passano velocemente di moda, insomma, e più capi classici nei colori intramontabili come il nero, il blu, il panna, il marrone, ma anche tinte come, il grigio l'azzurro e il bianco. P. San.